



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

### **Informativa resa ai sensi degli articoli 12 e 13 del Regolamento UE 679/2016 (RGPD) sul trattamento dei dati personali dei segnalanti di illeciti interni all'ambiente lavorativo (whistleblowing)**

La presente informativa riguarda i soggetti interessati ad effettuare segnalazioni di illeciti di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 179/2017, alle *Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)* e al *Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela dei segnalanti reati o irregolarità* emanati dall'ANAC, nonché al *Whistleblowing Policy - protocollo per la segnalazione di condotte illecite* dell'Ateneo.

Con la presente informativa, redatta ai sensi degli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*, d'ora in poi RGPD) l'Università della Calabria intende fornire ai soggetti interessati le informazioni necessarie ad assicurare un trattamento corretto e trasparente dei loro dati personali nel caso in cui dovessero utilizzare la piattaforma [PAWhistleblowing](#), adottata dall'Ateneo al fine di gestire le segnalazioni di illeciti garantendo al soggetto segnalante la massima riservatezza, prevista dalla legge, mediante il ricorso a strumenti di crittografia nonché mediante il disaccoppiamento dell'identità del segnalante dal contenuto della segnalazione.

L'Università tratterà i dati personali eventualmente acquisiti nel rispetto dei principi generali del RGPD (liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e minimizzazione) mediante misure tecniche e organizzative adeguate in modo da tutelare la riservatezza e i diritti degli utenti.

#### **1. SOGGETTI DEL TRATTAMENTO**

**Titolare del trattamento:** Titolare del trattamento dei dati personali connessi con l'utilizzo della piattaforma PAWhistleblowing è l'Università della Calabria, via Pietro Bucci, cubo 25, 87036, Rende (CS), email: [rettore@unical.it](mailto:rettore@unical.it).

**Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:** il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è il dott. Alfredo Mesiano, via Pietro Bucci, cubo 7/11, 87036, Rende (CS), tel. + 39 0984-493877; email: [rpct@unical.it](mailto:rpct@unical.it); pec: [amministrazione@pec.unical.it](mailto:amministrazione@pec.unical.it)

**Responsabile della protezione dei dati:** il Responsabile della protezione dei dati è l'avv. Sergio Niger, via Pietro Bucci, Cubo 7/11, 87036 Rende (CS), tel. +39 0984.493918; email: [rpd@unical.it](mailto:rpd@unical.it); pec: [rpd@pec.unical.it](mailto:rpd@pec.unical.it)

#### **2. CATEGORIE DI DATI PERSONALI**

I dati personali oggetto di trattamento potranno riguardare: dati anagrafici, dati di contatto, eventuali dati relativi alla qualifica professionale.

### 3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA

Il trattamento in questione comporta il conferimento di dati eventualmente forniti, o eventualmente deducibili, mediante la compilazione dei form presenti sulla piattaforma [PAWhistleblowing](#).

I dati personali eventualmente forniti verranno trattati ai sensi dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" del D.lgs. n. 165/2001, esclusivamente al fine di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e all'adozione dei conseguenti eventuali provvedimenti.

Onde garantire la riservatezza del segnalante il RPCT potrà decriptare il contenuto della segnalazione e della eventuale documentazione allegata, ma potrà avere accesso all'identità del segnalante solo in caso di necessità, presentando esplicita e motivata richiesta al Custode delle identità. Tale figura è stata istituita al fine di garantire il livello massimo di riservatezza per il whistleblower, non può accedere all'identità del segnalante ma può solo sbloccare, eventualmente, l'accesso ad essa per il RPCT.

Il RPCT di Ateneo, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, svolgerà ogni attività istruttoria ritenuta opportuna, potrà avviare un dialogo con il whistleblower chiedendogli eventuali chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori, tramite il canale della piattaforma informatica dedicata o, qualora il segnalante acconsenta, anche di persona. Il RPCT può avvalersi del supporto di uno o più componenti di un Gruppo di lavoro di supporto per lo svolgimento dell'attività di verifica e di analisi delle segnalazioni, tali componenti sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza a cui è sottoposto il RPCT e potranno, comunque, prendere visione delle segnalazioni ma non dei dati identificativi del segnalante.

I componenti del Gruppo di lavoro, così come il Custode dell'identità, sono stati nominati con il [Decreto della Direttrice generale n. 818 del 02/10/2021](#) ed autorizzati, con apposito atto, al trattamento dei dati personali.

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice Penale o dell'art. 2043 del Codice Civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, la sua identità non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che eventualmente potrebbero essere coinvolti nella gestione della segnalazione (vedi: il Custode delle identità e i componenti del Gruppo di lavoro di supporto al RPCT) sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. Il RPCT presterà la dovuta attenzione nella trasmissione degli esiti delle verifiche condotte evitando accuratamente che dalle informazioni e dai fatti descritti si possa risalire all'identità del segnalante. Ai soggetti esterni trasmetterà la segnalazione specificando che è stata effettuata da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001.

Più nello specifico qualora, all'esito della verifica, fossero ravvisati elementi di fondatezza del fatto segnalato, il RPCT potrebbe trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

a) all'Ufficio Procedimenti Disciplinari/Collegio di disciplina affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;

b) all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la

segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, par. 1, lett. c), del RGPD (*Adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*).

#### **4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO**

A seguito dell'invio della segnalazione, il segnalante riceverà un codice numerico composto da 16 cifre, che dovrà conservare con cura in quanto non potrà essere duplicato, mediante il quale potrà scambiare messaggi privati in forma anonima con il RPCT, integrare la segnalazione effettuata con eventuali informazioni aggiuntive, inserire i propri dati anagrafici qualora non l'avesse fatto in precedenza, monitorare lo stato di avanzamento e la conclusione dell'istruttoria

Il trattamento dei dati personali eventualmente forniti o deducibili mediante la piattaforma PAWhistleblowing sarà effettuato esclusivamente dal RPCT di Ateneo; i componenti del gruppo di lavoro che potrebbero essere coinvolti nella gestione delle segnalazioni, pur non avendo accesso all'identità del segnalante, sono comunque autorizzati, in via precauzionale, al trattamento dei dati personali. La piattaforma adottata, mediante l'utilizzo degli strumenti di crittografia, del disaccoppiamento dell'identità del segnalante dal contenuto della segnalazione, del conferimento del key code al whistleblower, garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione eventualmente allegata; la piattaforma possiede, inoltre le caratteristiche tecniche idonee alla salvaguardia dai rischi di accessi non autorizzati o illeciti, di distruzione o perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

A maggior tutela della riservatezza dell'identità e della non rintracciabilità del segnalante è stato attivato l'accesso alla piattaforma PAWhistleblowing tramite il browser Tor.

La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti previsto dalla L. n. 241/1990, anche a tutela di tutti i soggetti interessati.

#### **5. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZA DEL RIFIUTO**

Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe, tuttavia, pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese in modo dettagliato, al fine da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

#### **6. CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI ED EVENTUALE TRASFERIMENTO DATI EXTRA UE**

Possono essere eventuali destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei Conti, il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'ANAC. I dati personali potrebbero, eventualmente, essere trattati dal RPCT, dai componenti del Gruppo di lavoro a supporto del RPCT e/o dal Custode delle identità, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

ISWEB S.p.A., quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing, agisce in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD (nominato con D.R. n. 705 del 13/05/2022).

I dati personali raccolti non saranno oggetto di diffusione.

## **7. CONSERVAZIONE**

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, per tutta la durata dell'eventuale procedimento disciplinare, penale o dinanzi la Corte dei Conti.

## **8. DIRITTI DELL'INTERESSATO E MODALITA' DI ESERCIZIO**

In qualità di interessato, ha diritto di ottenere dall'Ateneo, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del RGPD).